

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 recante "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

ALLEGATO B) - DELIBERAZIONE G.P. n. 75 del 13.12.2016

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

Ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165

Premessa

Il Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia del Sud Sardegna è definito ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del Decreto Legislativo n. 165/2001 e dell'articolo 1, comma 2, del Codice di comportamento generale, approvato con D.P.R. n. 62 del 16/04/2013.

Come disciplinato dall'articolo 2, comma 3, del citato D.P.R. n. 62/2013, il Codice prevede che gli obblighi ivi previsti si estendono, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di supporto agli organi di direzione politica dell'Ente, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere nei confronti dell'amministrazione.

Contenuto del codice

Il codice si suddivide in n. 17 articoli, che specificano ed integrano le previsioni del Codice generale sopra richiamato sulla base delle indicazioni fornite dalla CIVIT nelle "Linee guida" approvate con la delibera n. 75/2013, di cui si richiamano i titoli e si riportano sommariamente i rispettivi contenuti:

Articolo 1 - Disposizioni di carattere generale e ambito di applicazione

Definisce la sfera dei destinatari del Codice e le modalità di attuazione della disciplina.

Articolo 2 – Principi generali

Riprende i principi generali enunciati nell'articolo 3 del D.P.R. n. 62/2013.

Articolo 3 - Regali, compensi e altre utilità

Introduce disposizioni specifiche delle regole generali. Viene stabilito il divieto di chiedere, sollecitare e di accettare regali o altre utilità anche di modico valore, salvo il caso di particolari situazioni espressamente disciplinati. Viene disciplinata la destinazione dei regali e delle utilità comunque ricevute, nonché il divieto di assumere incarichi di collaborazione o di consulenza, con qualsiasi tipologia di contratto e a qualsiasi titolo, da persone o enti privati che hanno avuto dei rapporti negoziali con l'amministrazione.

Articolo 4 - Partecipazione ad associazioni e organizzazioni

Vengono definiti gli ambiti di interesse che possono interferire con lo svolgimento dell'attività d'ufficio. Vengono precisati i termini entro cui effettuare le comunicazioni sull'adesione o appartenenza ad associazioni ed organizzazioni.

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 recante "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

Articolo 5 – Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse

Vengono individuate le categorie di soggetti che hanno interessi in decisioni ed attività dell'amministrazione e regolamentata la modalità di comunicazione delle informazioni rilevanti, nonché la modalità di sostituzione del dipendente in conflitto di interessi.

Articolo 6 – Obbligo di astensione

Viene individuata la modalità della comunicazione dell'astensione e delle relative ragioni al responsabile del servizio. Viene previsto un controllo da parte del responsabile del servizio e un sistema di archiviazione dei casi di astensione.

Articolo 7 - Prevenzione della corruzione

Viene effettuato un rinvio alle previsioni del piano triennale di prevenzione della corruzione. Viene sancito l'obbligo di collaborazione dei dipendenti con il Responsabile della prevenzione della corruzione relativamente alla comunicazione dei dati ed informazioni richieste. Viene disciplinata la modalità di effettuare delle segnalazioni di illeciti da parte di qualsiasi dipendente e la tutela dell'anonimato dei medesimi.

Articolo 8 – Trasparenza, tracciabilità e dematerializzazione

Viene effettuato un rinvio alle previsioni del piano triennale per la trasparenza ed integrità. Vengono definite le regole volte a favorire un comportamento collaborativo da parte dei dipendenti tenuti alla comunicazione e pubblicazione dei dati.

Articolo 9 - Comportamento nei rapporti privati

Ribadisce i doveri di riservatezza del dipendente nello svolgimento delle sue funzioni e disciplina la materia dei rapporti con organi di informazioni.

Articolo 10 – Comportamento in servizio

Prevede norme di comportamento in servizio che mirano a instaurare un clima di serenità e collaborativo all'interno dell'amministrazione, a sollecitare il dipendente all'aggiornamento professionale e regole per una corretta prestazione dell'attività lavorativa. Disciplina, inoltre, l'utilizzo delle risorse in generale e prevede alcune speciali disposizioni in materia di uso delle risorse informatiche, al fine di salvaguardare la sicurezza informatica e le regole di corretta navigazione sulla rete.

Articolo 11 – Rapporti con il pubblico

Prevede le norme di comportamento che i dipendenti devono osservare nei rapporti con il pubblico, specificando alcuni doveri che sul piano formale contribuiscono ad instaurare con i cittadini un rapporto efficace e collaborativo, basato sulla fiducia e sul rispetto.

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 recante "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

Articolo 12 – Disposizioni particolari per i dirigenti

Introduce disposizioni specifiche per i dirigenti. Viene individuata la modalità della comunicazione dei dati relativi ai conflitti di interesse, prevedendo anche un obbligo di aggiornamento periodico. Prevede l'obbligo per il dirigente di controllare la modalità di svolgimento della prestazione lavorativa e la ripartizione dei carichi di lavoro, nonché la vigilanza sul rispetto delle regole in materia di incompatibilità da parte dei propri dipendenti. Ribadisce i doveri di riservatezza del dirigente nello svolgimento delle sue funzioni e disciplina la materia dei rapporti con organi di informazioni, chiarendo le competenze specifiche in materia di divulgazione di argomenti istituzionali, funzionali ad una corretta ed efficace comunicazione esterna e informazione pubblica sui medesimi argomenti. Viene previsto l'obbligo di utilizzare il badge magnetico per attestare la presenza in servizio.

Articolo 13 – Contratti ed altri atti negoziali

Riprende i principi generali enunciati nell'articolo 14 del d.P.R. n. 62/2013.

Articolo 14 – Vigilanza, monitoraggio e attività formative

Viene effettuato un rinvio alle previsioni del piano triennale per la prevenzione della corruzione. Vengono previste attività di formazione in materia di trasparenza ed integrità per conoscere anche il codice di comportamento.

Articolo 15 – Obblighi di comportamento e valutazione della performance

Viene sancito che l'osservanza delle regole contenute nel codice costituisce un indicatore rilevante ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale della dirigenza.

Articolo 16 – Responsabilità conseguenti alla violazione dei doveri del codice

Viene effettuato un rinvio alle previsioni del piano triennale per la prevenzione della corruzione e si ricorda che la violazione delle norme del codice comporta, oltre la responsabilità penale, civile amministrativa o contabile, la responsabilità disciplinare che deve essere accertata con le garanzie del procedimento disciplinare. Per le sanzioni disciplinari viene effettuato un rinvio all'articolo 16 del D.P.R. n. 62/2013.

Articolo 17 – Norme finali

Detta disposizioni per l'entrata in vigore e, in via residuale, rinvia al D.P.R. n. 62/2013 per quanto non previsto dal Codice.

Procedura di approvazione

In merito alla procedura di approvazione del Codice si è tenuto conto delle espresse indicazioni dell'articolo 54, comma 5, del Decreto Legislativo n. 165/2001 e dell'articolo 1, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013.

In particolare:

- sono state seguite, sia per la procedura che per i contenuti specifici, le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni elaborate dalla CIVIT ed approvate definitivamente con delibera n. 75/2013;
- con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 68 del 30.11.2016 si è provveduto all'approvazione della bozza del Codice di comportamento propedeutica all'avvio della fase di consultazione pubblica;

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 recante "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

- in data 02/12/2016 è stata avviata la "procedura aperta alla partecipazione" mediante la pubblicazione dell'avviso pubblico sul sito web istituzionale dell'Ente (al momento ancora rappresentato dai siti delle incluse ex Province www.provincia.carboniaiglesias.it e www.provincia.mediocampidano.it) unitamente alla bozza del Codice in consultazione e al modulo per la comunicazione di eventuali proposte e/o osservazioni, per consentire agli stakeholder (soggetti portatori di interessi quali organizzazioni sindacali rappresentative; associazioni di consumatori e degli utenti; altre associazioni o forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi; soggetti che operano per conto del comune e/o che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dallo stesso) di formulare in merito eventuali osservazioni da trasmettere all'amministrazione entro il termine del 11/12/2016;
- con nota protocollo n. 434 del 02.12.2016 la bozza del Codice è stata inviata al Nucleo di Valutazione unitamente alla richiesta di emissione di parere obbligatorio ai sensi dell'articolo 54 del Decreto Legislativo 165/2001;
- con nota protocollo n. 437 del 02.12.2016, la bozza del Codice predisposta per la consultazione è stata inviata ai Dirigenti, alle organizzazioni sindacali rappresentative presenti nel territorio provinciale e alle RSU, al fine di consentire la conoscenza dei contenuti e presentare eventuali proposte ed osservazioni da trasmettere all'Ente;
- entro il termine fissato dal predetto avviso non sono pervenute proposte e/o osservazioni;
- il Nucleo di Valutazione, nella sua componente esterna, ha espresso in data 12.12.2016 parere obbligatorio favorevole acquisito al protocollo dell'Ente col n. 1037;
- pertanto la bozza del Codice di comportamento viene sottoposta all'esame della Giunta Provinciale per l'approvazione definitiva, nel testo approvato con succitata deliberazione n. 68 del 30.11.2016;
- il Codice, unitamente alla presente relazione illustrativa, dopo la definitiva approvazione da parte della Giunta Provinciale, verrà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente (al momento ancora rappresentato dai siti delle incluse ex Province www.provincia.carboniaiglesias.it e www.provincia.mediocampidano.it) nell'apposita sottosezione della sezione "Amministrazione trasparente". Il relativo link verrà comunicato all'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera d), della Legge n. 190/2012.

Carbonia, 12/12/2016

Il Segretario Generale
Responsabile della Prevenzione della Corruzione
Dott.ssa Adriana Morittu